



PIANO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DEI DIRIGENTI SCOLASTICI

(art.10 Direttiva n. 36 del 18/08/16)

Il presente Piano regionale per la valutazione dei dirigenti scolastici viene adottato ai sensi dell'art. 10 della Direttiva ministeriale n. 36 del 18 agosto 2016 e sulla base delle indicazioni fornite dalle Linee guida per l'attuazione della Direttiva 36/16 (emanate con decreto intercompartimentale n. 971 del 21 settembre 2016) e dalla nota esplicativa n. 3 (nota ministeriale prot. n. 6844 del 19 aprile 2018).

Il presente Piano si compone di:

- a) obiettivi definiti dal Direttore Generale con riferimento al contesto territoriale;
- b) relazione sullo stato del sistema di valutazione a livello regionale e di attuazione degli obiettivi previsti dal Piano precedente;
- c) numero dei nuclei di valutazione da attivare presso l'USR Lombardia, secondo quanto previsto dall'articolo 9 della Direttiva 36/16.

a) Obiettivi regionali

La valutazione dei dirigenti scolastici è finalizzata alla valorizzazione e al miglioramento professionale dei dirigenti stessi nella prospettiva del progressivo incremento della qualità del servizio scolastico. Il processo di valutazione si articola nella definizione di obiettivi da assegnare ai dirigenti e nella successiva rilevazione dell'azione dirigenziale finalizzata al conseguimento degli obiettivi e dei risultati effettivamente raggiunti e ha effetto sulla retribuzione di risultato conseguentemente spettante.





Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia

Gli obiettivi regionali sono stati così individuati, distinti tra 1° e 2° ciclo di istruzione:

| OBIETTIVI REGIONALI | TRAGUARDI | INDICATORI |
|--|--|---|
| Per il primo ciclo di istruzione | | |
| Garantire il raccordo costante e organico con i successivi segmenti formativi e con le famiglie, al fine di facilitare la scelta più adeguata al successo scolastico e formativo di tutti gli studenti, in funzione della realizzazione personale di ciascuno. | <ul style="list-style-type: none">- Aumento del numero di studenti che scelgono un percorso di studio condiviso con la scuola.- Verifica a distanza di un anno degli esiti degli ex studenti. | <ul style="list-style-type: none">- % di studenti che scelgono il percorso di studio in linea con il consiglio orientativo.- % di studenti con esito positivo/negativo raffrontati con le scelte condivise/non condivise effettuate. |
| Per il secondo ciclo di istruzione | | |
| Promuovere il raccordo costante ed organico con il mondo del lavoro e con i successivi segmenti formativi, accademici e non, anche facilitando la realizzazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro, di apprendistato e di mirate attività di orientamento | <ul style="list-style-type: none">- Raccordo costante con il mondo del lavoro e dell'istruzione terziaria.- Verifica a distanza degli esiti degli ex studenti. | <ul style="list-style-type: none">- N. di percorsi di alternanza coprogettati.- N. di partnership.- % di studenti diplomati che ottengono risultati positivi nel percorso successivo di studio o di lavoro. |
| Per tutti i gradi scolastici | | |
| Favorire e diffondere nella comunità scolastica la cultura dell'innovazione metodologica e didattica, al fine di promuovere l'utilizzo di una pluralità di modelli pedagogici come strumenti di attenzione e cura verso il processo di apprendimento e del successo formativo di ciascuno studente | <ul style="list-style-type: none">- Promozione e diffusione di una didattica innovativa ed efficace.- Verifica sistematica e trasversale degli apprendimenti. | <ul style="list-style-type: none">- % di prove orizzontali.- Realizzazione di interventi formativi per la diffusione di pratiche innovative efficaci già validate. |
| Assicurare le condizioni organizzative e favorire l'impiego ottimale delle risorse disponibili per la personalizzazione e l'individualizzazione dei percorsi di apprendimento, finalizzati al successo formativo di ciascun allievo | <ul style="list-style-type: none">- Revisione organizzativa finalizzata all'utilizzo ottimale delle risorse umane, strumentali e finanziarie.- Impiego ottimale dell'organico dell'autonomia. | <ul style="list-style-type: none">- % di incarichi assegnati in coerenza con le competenze specifiche possedute da ciascuno. |



Pec: drlo@postacert.istruzione.it – email: drlo-coordinamentoservizioidspezzivo@istruzione.it

Codice Unico per la Fatturazione Elettronica: HKPE39

Tel. 02574627294 - C.F.: 97254200153

Sito internet: www.istruzione.lombardia.gov.it



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia

Gli obiettivi di cui sopra vengono inseriti nel contratto del dirigente scolastico unitamente a quelli emergenti dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) e a completamento degli obiettivi nazionali.

In tal modo gli obiettivi nazionali, gli obiettivi regionali e gli obiettivi della scuola, derivanti dalle priorità del RAV, sono il punto di partenza per la valutazione dei Dirigenti scolastici, in quanto rappresentano il quadro di riferimento all'interno del quale si colloca l'azione della dirigenza e il contributo al miglioramento del servizio, così come stabilito dall'art. 1, comma 93, della Legge 13 luglio 15, n. 7: *"Nell'individuazione degli indicatori per la valutazione del dirigente scolastico si tiene conto del contributo del dirigente al perseguimento dei risultati per il miglioramento del servizio scolastico previsti nel rapporto di autovalutazione"*.

b) Relazione sullo stato del sistema di valutazione a livello regionale

Nella regione Lombardia la percentuale di completamento del portfolio, per l'a.s. 2016/17 è stata mediamente del 78%, contro il 67% della media nazionale, con due singole devianze relative alle province di Varese (47% di compilazione) e Sondrio (96%). Il risultato è particolarmente soddisfacente visto l'alto numero complessivo di DS in servizio nella regione.

Il numero dei nuclei di valutazione, che nell'a.s. 2016/17 era di 40 è stato portato, per l'anno scolastico 2017/18, a 50, per facilitare ulteriormente il lavoro di analisi e soprattutto di visita in loco, vista l'ampiezza geografica del territorio regionale.

La valutazione dell'azione dirigenziale da parte dei nuclei è avvenuta nei tempi previsti, nonostante la complessità del procedimento e la tempistica molto stretta del periodo di prima applicazione.

Il suggerimento di miglioramento ha preso in considerazione le aree di più evidente attualità nel campo delle politiche dell'istruzione e del governo del personale (Alternanza Scuola Lavoro, distribuzione bonus, strategie di assicurazione dell'unità di gestione dell'istituzione scolastica, pratiche di monitoraggio, documentazione delle specifiche azioni dirigenziali).

Più agevole è stata l'espressione funzionale del consiglio di miglioramento laddove il dirigente scolastico ha effettuato la procedura di autovalutazione oppure si è espresso sul tema nel corso del colloquio,





Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia

condividendo con il nucleo la scelta delle azioni di miglioramento più adeguate per l'istituzione scolastica di titolarità.

La regione Lombardia è caratterizzata da una popolazione professionale di dirigenti scolastici relativamente giovani nel ruolo, anche per le note vicende concorsuali conclusesi soltanto nel 2014-15. Per le stesse ragioni la continuità di servizio nella stessa scuola è per ben il 70% degli interessati inferiore a tre anni alla data di rilevazione. Significativamente diversa rispetto alla media nazionale è la distribuzione dei dirigenti scolastici della regione nelle fasce di autovalutazione; essi si addensano maggiormente nel livello B, con ben 11 punti percentuali in meno di affollamento della fascia A rispetto alla media nazionale, e una frequenza quasi doppia della fascia C. Pertanto si può inferire che per i dirigenti scolastici della regione Lombardia che hanno proceduto all'autovalutazione, la procedura è risultata un importante momento di riflessione e approfondimento sulla possibilità di miglioramento delle proprie competenze professionali. Per quanto riguarda la distribuzione delle azioni professionali essa è in linea con i parametri nazionali.

I nuclei di valutazione della regione Lombardia hanno incontrato, nel corso della fase di contatto con i dirigenti scolastici, alcune difficoltà di carattere logistico, a causa dell'ampiezza della regione, dei limitati spazi a disposizione dell'USR e del numero limitato di dirigenti tecnici in servizio. Ciononostante, la tempistica è stata pienamente rispettata da parte dei nuclei, che hanno superato la complessità dell'analisi del materiale e delle non sempre facili interazioni a distanza.

I dirigenti scolastici della regione Lombardia sono stati positivamente sollecitati dal procedimento valutativo avviato, forse anche per la particolare modernità del loro orizzonte professionale, e hanno risposto in maniera positiva. Potrebbe risultare positivo, per un rafforzamento effettivo del processo, potenziare la dimensione di valorizzazione e apprezzamento.

Vista la complessità rilevata lo scorso anno nella lettura del rilevante numero di documenti caricati dai dirigenti, si ritiene apprezzabile il contenimento, previsto per l'anno in corso, del numero dei documenti, limitati a quelli che rivestano un vero ruolo essenziale.





Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia

c) Nuclei di valutazione

Secondo quanto previsto dalla Direttiva 36/16 ciascun nucleo di valutazione è costituito da un Dirigente Tecnico, amministrativo o scolastico in funzione di coordinatore, e da due esperti in possesso di specifiche e documentate esperienze in materia di organizzazione e valutazione. Ogni nucleo deve sempre prevedere la presenza di almeno un dirigente scolastico.

Per la scelta dei coordinatori e dei componenti i nuclei di valutazione l'USR Lombardia ha emanato un ulteriore avviso pubblico, prot. n. 1907 del 1 febbraio 2018, con il quale si invitavano gli interessati a proporre la propria candidatura come coordinatore o componente dei nuclei stessi.

A seguito di tale avviso e delle successive candidature pervenute, e tenendo conto della proposta formulata dal Coordinatore regionale del servizio ispettivo, sono state individuate le figure dei Coordinatori e dei Componenti i Nuclei di valutazione, che per l'a.s. 2017/18 risultano essere 50, di cui all'allegato 2.

Con successiva comunicazione verrà definito l'abbinamento dei nuclei di valutazione con i dirigenti scolastici da valutare.

Tenendo conto delle indicazioni di cui alla Nota 3 prot. n. 6844 del 19 aprile 2018, le visite dei Nuclei ai dirigenti scolastici presso le relative istituzioni scolastiche verranno svolte nel periodo settembre-novembre 2018, per i dirigenti scolastici non collocati a riposo dal 1° settembre 2018, con contratto in scadenza al 31 agosto 2018.



Pec: drlo@postacert.istruzione.it – email: drlo-coordinamentoservizioispettivo@istruzione.it

Codice Unico per la Fatturazione Elettronica: HKPE39

Tel. 02574627294 - C.F.: 97254200153

Sito internet: www.istruzione.lombardia.gov.it